



CITTÀ DI CASSANO MAGNAGO
(Provincia di Varese)



Cassano Magnago, 20 Dicembre 2021

Agli Studenti
Alle Famiglie
Ai Docenti
Al Personale scolastico

Anche quest'anno il Natale sarà un "insolito" Natale.

Il Natale è tempo di gioia e speranza, derivate dallo stupore per la nascita di Gesù. Nelle celebrazioni natalizie si festeggia l'uomo e la bellezza delle relazioni umane.

Desideriamo rivolgere i nostri migliori auguri a tutti coloro che dedicano le loro energie al servizio della scuola, con l'auspicio che, dopo il meritato e salutare riposo, il nuovo anno 2022 sia colmo di soddisfazioni. Speriamo di cuore che queste feste siano un'occasione di condivisione e gioia, e che portino con sé il piacere del tempo trascorso con le vostre famiglie e le persone alle quali volete bene.

A voi ragazzi giungano i nostri più affettuosi auguri di un Natale all'insegna dell'autentica gioia e di un Nuovo Anno ricco di speranze: avete dimostrato una grande forza nonostante le tristi vicissitudini di questo anno scolastico. Siete voi la vera gioia del Natale!

Non può mancare l'augurio di un Santo e sereno Natale ai genitori della nostra città, i quali oggi più che mai sono chiamati a nuove responsabilità e a maggiori incombenze, ciò nonostante accompagnano con tanto amore e sacrificio i loro figli nel complesso percorso di crescita.

Che questo "insolito" Natale, dunque, sia per tutti noi occasione privilegiata di riflessione e di scoperta del senso vero della festa.

Vi salutiamo con una breve storia dell'unico e vero Babbo Natale

Quest'anno si sono svolte le celebrazioni per i settecento anni dalla morte di Dante Alighieri. Egli non finisce mai di sorprenderci, precisamente nel XX canto del Purgatorio, nei versi 31-33, il poeta scrive: "Esso parlava ancor de la larghezza/ che fece Niccolò a le pulcelle, / per condurre ad onor lor giovinezza".

Dante si riferisce alla storia di San Nicola vescovo, diffusissima nel Medioevo. Un ricco signore, caduto in disgrazia, voleva avviare le sue tre figlie alla prostituzione non potendo concedere loro una dote decorosa per farle maritare. San Nicola, venuto a conoscenza del fatto, per tre notti consecutive lanciò di nascosto, per tramite della finestra, dentro la casa dei giovani tre sacchi pieni di denaro in modo da garantire loro una dote dignitosa. La terza notte, avendo trovato la finestra chiusa, con coraggio si arrampicò sul tetto dell'abitazione e lanciò l'ultimo sacco attraverso la canna fumaria del camino diventando esempio di quella "larghezza" che permise "a le pulcelle" di "condurre ad onor lor giovinezza" (una vita onorevole e dignitosa).

Speriamo di avervi fatto cosa gradita
Tanti Auguri.

L'Assessore all'istruzione ed ai servizi educativi
Elena Maria Giardini

Il Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Ottaviani